



**CODICE ETICO DELL'ORGANISMO DI MEDIAZIONE N. 6 E DEI MEDIATORI DELLA
CAMERA DI COMMERCIO DEL SUD EST SICILIA**

1. Norme di comportamento per il mediatore

1. Il mediatore deve essere formato adeguatamente e si impegna a mantenere ed aggiornare costantemente la propria preparazione, in particolare sulle tecniche di mediazione e composizione dei conflitti.
2. Il mediatore si obbliga a rispettare i principi previsti dal Regolamento dell'organismo di mediazione a cui è iscritto.
3. Il mediatore deve sottoscrivere, prima dell'inizio di ciascun procedimento di mediazione e comunque prima dell'incontro con le Parti, una dichiarazione di imparzialità, indipendenza e neutralità. Egli si impegna, inoltre, a comunicare qualsiasi circostanza che possa inficiare la propria indipendenza e imparzialità o che possa ingenerare la sensazione di parzialità o mancanza di neutralità¹.
4. Il mediatore deve sempre agire, e dare l'impressione di agire, in maniera completamente imparziale nei confronti delle Parti e rimanere neutrale rispetto alla lite. Il mediatore ha il dovere di rifiutare la designazione e di interrompere l'espletamento delle proprie funzioni, qualora emergano elementi che gli impediscano di mantenere un atteggiamento imparziale e/o neutrale.
5. Il mediatore non potrà svolgere in seguito, tra le stesse Parti e in merito alla stessa controversia, funzioni di consulente, difensore o arbitro. Inoltre, egli non potrà ricevere dalle Parti alcun tipo di incarico professionale di qualunque natura per una durata di due anni dalla conclusione della mediazione.
6. È fatto divieto al mediatore di percepire compensi per la propria attività direttamente dalle Parti.

2. Correttezza del procedimento

1. Il mediatore deve assicurarsi che tutte le Parti possano intervenire adeguatamente nel procedimento e che, prima dell'inizio dell'incontro di mediazione, le Parti abbiano compreso ed espressamente accettato:
 - a) le finalità e la natura del procedimento di mediazione;
 - b) il ruolo del mediatore e delle Parti;
 - c) gli obblighi di riservatezza a carico del mediatore, delle Parti e di tutti coloro che intervengono nel procedimento di mediazione;

¹ Indipendenza significa assenza di qualsiasi legame oggettivo (rapporti personali o professionali) tra il mediatore e le Parti, loro consulenti e loro parenti. Imparzialità indica un'attitudine soggettiva del mediatore, il quale non deve favorire una Parte a discapito dell'altra. Neutralità si riferisce alla posizione del mediatore, il quale non deve avere un diretto interesse all'esito del procedimento di mediazione.



2. Il mediatore verifica, nel caso in cui le Parti non possano partecipare personalmente all'incontro per giustificati motivi, che i loro rappresentanti siano muniti dei necessari poteri.
3. Il mediatore deve svolgere il proprio ruolo con la dovuta diligenza, indipendentemente dal valore e dalla tipologia della controversia, dal numero degli incontri e dal compenso.
4. Il mediatore non deve esercitare alcuna pressione sulle Parti.

3. Fine del procedimento

1. Il mediatore deve adottare tutte le misure appropriate affinché l'eventuale accordo raggiunto tra le Parti si fondi su un consenso informato e tutte le parti ne comprendano i termini.
2. Il mediatore, se lo reputa opportuno, può ascoltare le Parti separatamente. Qualsiasi informazione fornita al mediatore da una delle Parti non dovrà essere rivelata alle altre Parti, senza il consenso della Parte interessata salvo che non sia altrimenti previsto dalla legge o da motivi di ordine pubblico.
3. Il mediatore deve mantenere riservata ogni informazione che emerga dalla mediazione o che sia ad essa correlata, incluso il fatto che la mediazione debba avvenire o sia avvenuta, salvo che non sia altrimenti previsto dalla legge o da motivi di ordine pubblico.
4. Qualora tutte le Parti richiedano al mediatore di formulare una proposta di accordo, egli ha l'obbligo di verificare con estrema attenzione l'esistenza di elementi sufficienti alla definizione della stessa.
5. Il mediatore, deve su richiesta delle Parti e nei limiti della propria competenza, informare le Parti delle modalità in cui le stesse possono formalizzare l'accordo e delle possibilità di rendere l'accordo esecutivo.

4. Compiti dell'Organismo di Mediazione

Il Responsabile deve:

1. assicurare che tutti i mediatori operanti all'interno dell'organismo rispettino il presente Codice Etico, il Regolamento e le normative vigenti;
2. monitorare e migliorare continuamente la qualità del servizio offerto dall'Organismo, raccogliendo feedback dalle Parti e implementando le migliori pratiche di mediazione;
3. assicurare il rispetto dei criteri di nomina dei mediatori previsti dal Regolamento dell'Organismo;
4. assicurare che l'Organismo rispetti i principi di imparzialità, indipendenza e neutralità previsti dal regolamento e dalla normativa.

5. Controlli e sanzioni

In caso di violazione del presente Codice Etico da parte del mediatore, anche a seguito di segnalazioni delle Parti, il Responsabile deve adottare misure appropriate che, previo richiamo scritto, possono condurre alla sospensione o alla revoca dell'incarico.